

## COMUNICATO STAMPA

**12 febbraio 2011**

**In queste ultime settimane è scattato l'allarme rosso** in tutta la pianura padana per lo sfioramento continuo della soglia di rischio consentita delle micro polveri. Da Milano a Pordenone le amministrazioni corrono ai ripari con ordinanze e provvedimenti per contenere l'inquinamento entro i limiti. Sicuramente queste misure rappresentano **un disperato tentativo** per ridurre i valori e la nocività di queste polveri.

**Il grido d'allarme della Comunità Scientifica**, che è ormai certa che le polveri sottili sono le maggiori responsabili dell'aumento esponenziale delle patologie cancerogene, cardiache e addirittura di malformazioni fetali, non viene ascoltato con la dovuta considerazione.

La **Pianura Padana**, si sa, è una delle zone più inquinate del pianeta. Certamente tutte le ordinanze finalizzate a diminuire (o addirittura fermare) il traffico sono apprezzabili ma si possono considerare dei "tamponi" insufficienti a risolvere l'enorme e pericoloso problema costituito dalle polveri sottili.

Il Comune di Sacile, oltre ai limiti al traffico, proibisce l'accensione di fuochi all'aperto.

### **E nel portogruarese?**

Ci stiamo chiedendo quali sono i provvedimenti presi per riportare entro i limiti consentiti il PM<sub>10</sub>. **Qua tutto tace! (I PM<sub>10</sub> si sono fermati a Pordenone? - si chiede qualcuno-)**. Eppure, secondo i dati ARPAV in nostro possesso, già dal 2005 il limite di 50 microgrammi per metro cubo di PM<sub>10</sub>, è stato superato moltissimi giorni all'anno (ben oltre i 35 giorni ammessi). Si pensi che a **Portogruaro**, solo nei primi 11 giorni di febbraio, **la concentrazione di PM 10** ha superato il limite di 50 microgrammi per metro cubo di aria per ben 7 giorni (dati ARPAV), e l'anno è appena iniziato!

**Sicuramente questo silenzio** tende a coprire e minimizzare il rischio delle polveri sottili. I motivi si sanno e sono da ricercare nelle **autorizzazioni concesse dalle Amministrazioni Comunali per la costruzione di un numero indiscriminato ed insensato di centrali a "biomasse"**.

Certamente è incredibile che sia stata data la possibilità ad un noto gruppo industriale (come il Gruppo Marzotto-Zignago Power) di poter costruire una centrale a biomasse di **13.2 MW** a Villanova di Fossalta di Portogruaro, in pieno centro abitato a poche decine di metri da scuole, asili e case.

Quando questa centrale andrà a regime immetterà nell'atmosfera **milioni di metri cubi di fumi** dovuti alla combustione di **330 tonnellate al giorno** di biomasse. Insieme a questi fumi verranno diffusi nell'ambiente circostante e nell'aria, quantità considerevoli di polveri sottili, vista l'impossibilità, anche per i filtri di "ultima generazione", di poterle trattenere, se non in piccola parte.

**Come se non bastasse**, dopo il nulla-osta del comune di **Portogruaro** (con Delibera della Giunta del 14/01/2009), il 18 gennaio 2011, nel più totale silenzio, è stata data dalla Regione guidata dal Presidente Luca Zaia, l'autorizzazione alla **SIGECO** per costruire un'altra centrale (di **6 MW**) a pochi km di distanza dalla Zignago Power e, precisamente, in pieno centro abitato di Lugugnana di Portogruaro. Tutto ciò, senza contare che oramai da mesi è pronta per l'accensione anche la terza grossa centrale a "biomasse" del portogruarese, la **Cereal Docks** di Summaga, della potenza di **7,6 MW** e che brucerà olio di palma proveniente da migliaia di chilometri di distanza (alla faccia della filiera corta!).

Chiude questo idilliaco quadro la **centrale a "biogas" Nuova Annia** di **0,99 MW**, in attesa di essere autorizzata in sede di Conferenza dei Servizi prevista per la metà di marzo, e che dovrebbe sorgere sempre a Lugugnana, a ridosso della **SIGECO** (due è meglio di una).

**Tutto questo in nome** dello "sviluppo sostenibile" e del "rispetto dell'ambiente e la tutela della salute", parole con le quali i "nostri" politici amano riempirsi la bocca, dimostrando invece di non sapere nemmeno di cosa parlano.

**Ci chiediamo** come sarà la qualità dell'aria e la percentuale delle pericolosissime polveri sottili una volta messe in funzione tutte queste centrali?

**Ci chiediamo poi**, visto i danni che provocheranno all'ambiente e, di conseguenza, alla salute dei cittadini, [chi pagherà per questo?](#)

**Stando così le cose, a tempo debito, ce lo dirà la magistratura !**

Noi, dei Comitati per la Salvaguardia dell'ambiente e la Tutela della Salute, **chiediamo immediatamente una moratoria di queste centrali.**

Il Delegato del Coordinamento dei Comitati

**Fabio Pupulin**